



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO - DIREZIONE GENERALE**



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PALOMBARA SABINA**

Viale Risorgimento 22 - 00018 Palombara Sabina  
Cod. mecc. RMIC8AK00E - Cod. Fisc. 86002810587 - Distretto 33  
Tel 0774635051 - Fax 077466029 - email: [rmic8ak00e@istruzione.it](mailto:rmic8ak00e@istruzione.it)

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2022-23, 2023-24 e 2024-25 - REVISIONE ANNUALE AS 23-24.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

**VISTO** il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

**VISTO** il D.I n. 129/2018;

**VISTI** gli artt. 26 - 27 - 28 e 29 del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola;

**VISTE** le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018;

**VISTO** il CCNL Istruzione e ricerca 2016/2018;

**VISTA** la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

**VISTA** l'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile, recante gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals-SDGs) da raggiungere entro il 2030;

**VISTI** in particolare i decreti attuativi della L. 107 del 13 aprile 2017 D.Lgs. n. 62/2017, modificato dal D.Lgs. n. 96/2019 e D.Lgs. n. 66/2017 che riformano rispettivamente la valutazione delle competenze, gli Esami di Stato del primo ciclo e introducono le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;

**VISTO** il D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016 recante il Piano Nazionale per la Formazione 2016/2019- PNF e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015 recante il Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD;

**VISTI** il PTOF 2019/2022, il RAV, il Piano di Miglioramento, il Piano annuale per l'Inclusione, il Piano nazionale per la scuola digitale e il Piano per la formazione del personale a livello di istituzione scolastica attualmente in vigore;

**VISTO** il DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse degli studenti della scuola secondaria;

**VISTA** la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica"

**EMANA**

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. n. 107/15, il seguente

## ATTO D'INDIRIZZO

### PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E PER LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE AD INTEGRAZIONE DEL PTOF 2022/2025 - REVISIONE ANNUALE AS 23-24.

#### CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-25.

#### RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
4. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

#### VALUTATE

6. prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.

#### TENUTO CONTO

7. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

#### DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2022-25 - REVISIONE ANNUALE AS 23-24, specificando che l'IC PALOMBARA SABINA

1. tenuto conto delle risorse assegnate del fabbisogno dell'organico dell'autonomia, identifica gli **obiettivi prioritari** ( L. 107/2015 c. 7) da realizzare tra i seguenti:
  - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
  - b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
  - c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
  - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
  - e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
  - g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
  - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
  - i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

q) definizione di un sistema di orientamento (Legge 107/2015, art. 1, comma 7).

La selezione dei suindicati obiettivi scaturirà:

- o dalle rilevazioni INVALSI;
- o dall'acquisizione delle competenze di cittadinanza;
- o dalle competenze disciplinari delineate e declinate dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
- o o dagli esiti del Piano di Miglioramento tenendo conto prioritariamente dei punti di criticità emersi nel RAV;
- o dalle azioni, gli strumenti per la rendicontazione sociale, la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- o dalle richieste del territorio e dell'utenza in termini di "priorità" formative;
- o dall'assunzione di un'identità e di una vision coerente sul territorio rispetto alle priorità adottate dall'Istituzione;

## 2. **delinea la vision e la mission dell'Istituto** identificando:

\*nella prima, i seguenti assi:

1) la scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curricolo e la proposta di segmenti didattici integrativi;

2) la scuola è centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie;

3) la scuola promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità;

4) la scuola persegue mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curricolo d'istituto;

5) la scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini;

6) la scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti;

7) la scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete;

\* nella seconda, la direzione, la meta verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro, evidenziando un processo di individuazione di qualità di sfondo relative alla scuola vista in proiezione futura che assolve la finalità di essere:

- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;
- una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel prosieguo degli studi e nella vita quotidiana;
- una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Correlandosi a questi ultimi intende affermare appieno il proprio ruolo dell'IC PALOMBARA SABINA nella "Società della conoscenza" favorendo il successo formativo di tutti gli alunni, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, oltre che promuovendo lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. Sostiene la convinzione secondo la quale la Scuola renda agito il principio esposto nell'art. 3 della Costituzione della Repubblica: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese realizzando quella che comunità che "INSIEME SCOPRE, COOPERA, SI CONFRONTA E CRESCE FORMANDO FUTURI CITTADINI. DEL MONDO, OLTRE CHE LAVORATORI CAPACI DI ASSUMERE DECISIONI IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI DEL PROFILO IN USCITA DEL PERCORSO DEGLI STUDI, IN UN'OTTICA DI UN ISTITUTO APERTO AL TERRITORIO, RICCO DI CREATIVITÀ, LABORATORIO DI RICERCA PERMANENTE, DI SPERIMENTAZIONE ED INNOVAZIONE DIDATTICA, DI PARTECIPAZIONE, EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO FORMATIVO IN USCITA E LUOGO DI SAPERI CONDIVISI".

### 3. Sollecita un'azione didattica fondata su specifici capisaldi, quali:

- } **Innovazione**, garanzia di progresso e di crescita culturale e sociale degli alunni;
- } **Flessibilità**, carattere essenziale all'apprendimento personalizzato;
- } **Operatività**, perseguita ponendo l'alunno al centro del processo di insegnamento - apprendimento;
- } **Laborialità**, metodologia didattico - formativa che valorizza gli apprendimenti rendendoli concreti, reali, e trasferibili;
- } **Attrazione**, essenziale all' interazione attiva e positiva con gli alunni;
- } **Rendicontazione Sociale**, che punta alla realizzazione di un'azione educativa non più autoreferenziale e modellata sul docente, ma indirizzata dal docente all'alunno ed al contesto sociale;
- } **Libertà di insegnamento**, non intesa quale anarchia di insegnamento, che consente al docente di progettare con gli altri e predisporre i materiali e i metodi più opportuni per la specificità della classe e del singolo caso, finalizzando la propria azione professionale al conseguimento della

certificazione delle competenze di ogni alunno.

A tal fine, prevede una progettazione organizzativa - didattica correlata:

- ✓ alla possibilità di **rimodulare** il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
  - ✓ al potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
  - ✓ alla programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
  - ✓ all'adozione di un modello basato sugli Assi culturali per la progettazione dei percorsi didattici in una logica di organizzazione interdisciplinare degli apprendimenti;
  - ✓ alla personalizzazione degli apprendimenti, attuata attraverso percorsi organizzati in piccoli segmenti didattici nell'ottica di un apprendimento progressivo delle competenze;
  - ✓ all'apertura pomeridiana della scuola;
  - ✓ all'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009;
  - ✓ all'adesione o costituzione di accordi di Rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
  - ✓ alla riorganizzazione, fin dall'inizio dell'as, delle attività legate all'**Educazione Civica** per far rientrare la disciplina, secondo le nuove indicazioni, nelle progettazioni e nel curricolo per competenze con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi e risultati di apprendimento facendo confluire nel "nuovo insegnamento", per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico, tre principali direttrici:
    - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
    - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
    - CITTADINANZA DIGITALE.
  - ✓ con criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF in modo che, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formuli la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti del Consiglio di classe;
  - ✓ all'attenzione particolare alla **cittadinanza attiva**, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti);
  - ✓ all'utilizzo del "**voto di comportamento**" come strumento di valutazione delle competenze di civismo con conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise);
  - ✓ all'implementazione in modo diffuso l'utilizzo della piattaforma Google Meet, del registro elettronico come forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie; al coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie anche attraverso brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali;
4. **ai fini dell'aggiornamento e/o revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici relativi al triennio 22-25 preso atto:**
- ✓ dei risultati dell'attività di autovalutazione di questa Istituzione Scolastica e, nello specifico, delle Priorità/Obiettivi/Traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi di processo indicati nel Piano di Miglioramento;
  - ✓ delle tradizioni della scuola, le sue peculiarità, il modus operandi validato e consolidato, i punti di forza e di debolezza dell'intero sistema, le risorse professionali esistenti, le legittime aspettative e richieste di alunni e genitori;
  - ✓ di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola;
  - ✓ dei livelli di apprendimento raggiunti dalla popolazione studentesca al termine del precedente anno scolastico 2022/2023;
  - ✓ di dover richiamare alcune indicazioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni con bisogni educativi comuni e anche, in alcuni casi,

speciali;

#### DEFINISCE

- **L'ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI del Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89** dovendo il Piano dell'Offerta Formativa Triennale comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico - educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

- per quanto attiene l'organico dell'autonomia, prevede l'implementazione e l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso azioni progettuali inserite nel Piano finalizzate ad attività di insegnamento, potenziamento, recupero, organizzazione, progettazione e di coordinamento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che:
  - a) la realtà strutturale dell'Istituto si caratterizza per discreti ed attrezzati locali per aule, laboratori con annessi accessori;
  - b) i laboratori informatici sono allestiti con un parco macchine e software da potenziare e rafforzare;
  - c) le realtà attuali si configurano quali presumibili basi progettuali di accesso ai futuri finanziamenti del FESR.
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito:
  - a) dai prospetti di assegnazione cattedre e classi della sede suddivisa in 6 plessi;
  - b) dal decreto di assegnazione docenti di sostegno per il corrente anno scolastico, facendo presente che eventuali variazioni che si rendessero necessarie potranno essere apportate in sede di revisione annuale del PTOF;
- per quel che concerne l'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere, le azioni previste saranno propedeutiche alle attività programmate nel PTOF;
- per quanto attiene a insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri, appare utile considerare quelle iniziative che, pur non investendo attività proprie del curriculum di riferimento dei giovani interessati, si collochino nella logica di apprendimenti contenutistici o metodologici comunque funzionali alle competenze ed agli obiettivi formativi del curriculum stesso;
- si specifica che, nel concetto di extracurricolare, rientrano sia attività sviluppate in ambito scolastico ma al di fuori dei tempi e dei processi attinenti ai percorsi ordinari, sia esperienze sviluppate al di fuori dei tempi e delle attività riconducibili formalmente alle attività scolastiche, ricondotte (volendo ricorrere a formule operative ben identificabili) a:
  - a) iniziative progettuali dell'Istituto;
  - b) iniziative di autoformazione individuali o di gruppo preventivamente concordate;
  - c) attività sviluppate autonomamente, senza intese preventive, ma nell'ambito di indicatori che l'Istituto predefinisce in linea generale in funzione della valutabilità delle esperienze non curricolari.
- Il ricorso ad esperienze formative extracurricolari può definirsi in funzione di diverse opzioni formative e didattiche che vanno, anche trasversalmente, dal riequilibrio formativo, alla personalizzazione dei percorsi, agli stessi obiettivi di cui alle variabili contenutistiche indicate in precedenza.

- **LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi di formazione, autoformazione finalizzati al miglioramento della professionalità sotto il profilo metodologico, didattico e della ricerca-azione.

Essenziale, per l'Istituzione, implementare le conoscenze e le competenze sul piano amministrativo, didattico e di innovazione tecnologica, anche in riferimento all'attuazione del **Piano Nazionale della**

**Scuola Digitale** e di quello afferente alla **Formazione Professionale Docenti**, centrati sulla valutazione autentica e su una didattica laboratoriale che mettano lo studente al centro del processo formativo.

Il radicale mutamento della professionalità dei docenti, con l'annessa necessità degli interventi formativi ad essi indirizzati, deve porsi più in termini di riconversione professionale che di "aggiornamento"; è, quindi, essenziale che le scelte, a livello di pianificazione triennale, si concentrino sulle grandi opzioni metodologiche e organizzative che devono sostenere l'apprendimento, soprattutto nell'implementazione di competenze ed abilità afferenti all'organizzazione ed alla pianificazione della didattica mediate dalla tecnologia.

- **LA PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO del Sistema Nazionale di Valutazione** in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di Miglioramento, della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286;

- **LO SVILUPPO E IL POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- **LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

- **LA CURA DELLE PRIORITÀ INDIVIDUATE ATTRAVERSO IL RAV ED I CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO;**

Priorità Miglioramento dei risultati di italiano, matematica e Inglese nelle prove standardizzate nazionali.	Traguardo Miglioramento costante dei risultati nel triennio 2022/25.
---	---

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare programmazioni atte a sviluppare competenze disciplinari, trasversali e competenze chiave europee.

2. Ambiente di apprendimento:

Utilizzo delle strumentazioni digitali per favorire l'apprendimento.

3. Inclusione e differenziazione:

Prevedere attività di recupero e potenziamento antimeridiane e pomeridiane.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

Per la scuola primaria modulazione di docenti su classi parallele.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

Attività di formazione dei docenti sulla didattica per competenze e innovazione metodologica.

Priorità Riduzione della variabilità tra le classi per tutte le discipline.	Traguardo Rientrare nei valori di riferimento.
--	---

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo.

1. Curricolo, progettazione e valutazione:

- Strutturare programmazioni atte a sviluppare competenze disciplinari, trasversali e competenze chiave europee.
2. Ambiente di apprendimento:  
Utilizzo delle strumentazioni digitali per favorire l'apprendimento.
  3. Inclusione e differenziazione:  
Prevedere attività di recupero e potenziamento antimeridiane e pomeridiane.
  4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:  
Attività di formazione dei docenti sulla didattica per competenze e innovazione metodologica.

#### RISULTATI A DISTANZA

Priorità Miglioramento dei risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove comuni e nelle prove standardizzate nazionali.	Traguardo Miglioramento costante nel triennio 2022/25
---	--

- Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo.
1. Curricolo, progettazione e valutazione:  
Strutturare programmazioni atte a sviluppare competenze disciplinari, trasversali e competenze chiave europee.
  2. Curricolo, progettazione e valutazione:  
Condivisione e riflessione sui risultati Invalsi e delle prove comuni di Istituto e relativa progettazione di attività inerenti le criticità emerse.
  3. Ambiente di apprendimento:  
Utilizzo delle strumentazioni digitali per favorire l'apprendimento.
  4. Inclusione e differenziazione:  
Prevedere attività di recupero e potenziamento antimeridiane e pomeridiane.
  5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola:  
Per la scuola primaria modulazione di docenti su classi parallele.
  6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:  
Attività di formazione dei docenti sulla didattica per competenze e innovazione metodologica.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione:  
migliorare le metodologie didattiche per incidere positivamente sugli esiti degli studenti nelle prove comuni di Istituto, nelle prove Invalsi e nei risultati a distanza.

#### *Infine*

- **LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale;
- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- **L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**, sulla base della proposta del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante:
  - \*Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
  - \*Registro digitale



- \*Albo docenti
- \*Circolari e Avvisi.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Luca SANTELLA

*Firma autografa sostituita a mezzo  
stampa ai sensi e per gli effetti  
dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. n. 39/1993*